

Giovedì 31 agosto, ore 21.15  
Castello di Volognano, Località Volognano, Rignano sull'Arno  
**STEVLAND**  
**Stevie Wonder in Jazz**

**Nicola Vernuccio, Basso**  
**Claudia Tellini, Voce**  
**Walter Paoli, Batteria**  
**Riccardo Galardini, Chitarra**  
**Emanuele Parrini, Violino**

Stevland, un viaggio musicale all'interno del percorso artistico di Stevie Wonder (all'anagrafe Stevland Morris). Il progetto di Claudia Tellini e del suo quintetto muove dai primissimi lavori di Stevie Wonder, come *Where I'm coming from* (1971), a partire dai quali comincia la sua produzione come artista libero da ogni vincolo stilistico. Stevie compone, arrangia e suona personalmente tutti gli strumenti, nel primo ed almeno negli altri quattro lavori successivi (*Music Of My Mind*, *Taking Book*, *Fulfillingness First Finale*, *Innervisions*) e continuerà per tutta la sua carriera a suonare il più possibile da solo. La musica, lo stile, il timbro melodioso della sua voce divenuti inconfondibili, tornano a rivivere, nutriti ed arricchiti dal contributo di arrangiamento a cura del maestro Riccardo Galardini.

**Stevland** nasce da un'idea e da un desiderio di Claudia Tellini che riconosce in Stevie Wonder il suo primo e grande maestro. Tuttavia, tale maestro, nel lavoro di questo gruppo, figura mentre ancora sperimentava in sé stesso il malanimo ed i pensieri propri dei giovani che sperano nel miglioramento e nella sostituzione o riparazione di quello che non va, a cominciare dalla critica e dal levare alto il proprio grido; non è il momento della maturità, bensì quello dell'urgenza del messaggio, della richiesta di aiuto e del monito verso chi può cambiare le cose. Il filo intessuto nei testi e gli argomenti da cui essi traggono spunto trovano eco nei testi scelti (Orwell, dallo stesso Stevie Wonder per *Big Brother*, e Pasolini come scelta di Claudia per *Living For The City*) per arricchire le riflessioni con esempi illustri e dirompenti; così come dirompenti sono alcuni testi di queste canzoni.

Il lavoro del gruppo sta innanzitutto nel coraggio di cercare un suono caratteristico proprio, diverso dal sound di Stevie Wonder, e pure rispettoso dell'armonia, a partire dal crogiuolo del jazz meno tradizionale, ambiente certamente più aperto alle "deroghe" ed alle sperimentazioni. Il brano "Little Brother" che collega *Look Around* a *Big Brother*, è scritto da Riccardo Galardini; gli arrangiamenti sono del gruppo Stevland che ha consolidato questo lavoro, iniziato nel 2008 fino all'uscita in vinile e in cd del 2013.



Lunedì 4 Settembre, ore 21,15

Pieve di San Leolino, Via della Pieve, 5, 50067 Rignano sull'Arno

**Maggio Musicale Fiorentino presenta**

**ARIE DA CAMERA**

**Classici da camera del Maggio Musicale Fiorentino**

Anche quest'anno si rinnova la collaborazione con il Maggio Musicale Fiorentino, che porterà al festival Suoni e Colori i migliori allievi della sua Accademia Musicale per una serata improntata alle più famose arie d'opera.

**Ingresso libero**

Mercoledì 6 Settembre, ore 21.15

Villa Pitiana, Via Provinciale per Tosi, 7, 50066 Reggello

**LE RAGAZZE DI VIA SAVOIA 31**

**Musical con Elisabetta Tulli**

**Scritto da Elisabetta Tulli e Andrea Calandrini**

15 gennaio 1951. Un fatto vero che commosse tutta Roma. Duecento candidate per un solo posto da dattilografa. La scala del palazzo dove erano in attesa del colloquio crolla. Anche Caterina, Ester, Lucia e Rosa aspettano su quelle scale; sono quattro donne frutto della fantasia dell'autrice, così diverse per origini, obiettivi e vita vissuta, ma complementari rappresentano "La donna" che dagli anni 50 ad oggi non ha fatto molta strada nel mondo del lavoro e anche loro vanno incontro al proprio destino.

«... Attraverso le parole scritte magnificamente per questo testo complesso, con una sedia ed una piramide di panni con i quali vestire di volta in volta i personaggi, Elisabetta Tulli ha viaggiato con leggerezza ed enorme capacità espressiva nelle storie, nei dialetti, nelle voci di Ester, Caterina, Lucia e Rosa, passando da una caratterizzazione all'altra con naturalezza disarmante. La tragedia dell'evento è stata resa teatralmente attuale grazie alla capacità che ha avuto la Tulli vestendo i personaggi di verità anche nella battuta brillante.» Maria Domenica Ferrara – Teatro.it



Sabato 9 Settembre, ore 21.15  
Sala Iris, Piazza Ghiandelli, Cellai 50067 Rignano sull'Arno  
**ROSSANA CASALE**  
**“JONI”**

**con Emiliano Begni (pianoforte)**  
**Francesco Consaga (sax soprano e flauto traverso)**  
**Ermanno Dodaro (contrabbasso)**  
**Gino Cardamone (chitarra jazz)**

Uscito per Egea il 7 novembre 2022, il nuovo album di Rossana Casale “Joni” è un omaggio “in jazz” all’immensa cantautrice americana Joni Mitchell, capace di ispirare gli artisti di tutto il mondo con i suoi testi e la sua musica, contrassegnata da uno stile che si muove tra il folk, il jazz, il pop, il rock e la rock beat. Della leggendaria musicista americana (e del tributo discografico a lei dedicato) dice la Casale: “È stata la mia prima guida, il mio primissimo ascolto, insieme ai dischi jazz di mio padre. Mi chiudevo in salotto e mettevo i suoi album, soprattutto ‘Blue’ e mi lasciavo trasportare dalle parole dei suoi incredibili testi. Con ‘Woodstock’, suonato solo sui tasti neri del piano, a sedici anni ho passato l’ammissione di canto in Conservatorio a Milano. Da lei, per tutta la prima parte della mia carriera, ho tratto ispirazione per le mie scelte armoniche nella composizione e nei brani che scrivevano per me e sui quali io aggiungevo i testi che volevano sì raccontare ma senza essere mai troppo diretti. In questo album ho rispettato la sua scrittura nello svolgimento di ogni brano, per poi dare al jazz il ruolo del volo, del pittore che spazia con i colori ispirati dalle parole di Joni”.

Lunedì 11 settembre, ore 21.15  
Villa il Palagio - Chiesetta Madonna della Neve - Loc. il Palagio SNC,  
Rignano sull'Arno (FI)  
**I BISCHERI BUONI E LE BELLE PASSANTI**  
**Uomini e donne secondo Georges Brassens**  
**con Fabio Fantini e Federico Piras**

Georges Brassens è il più italiano dei cantautori francesi.

Al di là delle proprie origini (lucane, da parte di madre) è stato l’autore che più ha influenzato la canzone d’autore italiana. Fabrizio de André in testa, che lo adorava e non l’ha mai voluto incontrare, tanto alta era la sua considerazione nei confronti del francese, tanto grande la paura di una delusione. Era un innovatore in musica e parole, che negli anni Cinquanta ha rivoluzionato il modo di scrivere canzoni cambiando di fatto anche il volto della musica italiana.

Brassens nel suo canzoniere ha creato un mondo, un mondo fatto di idee libertarie, e soprattutto di uomini e donne. Prostitute, poveri mascalzoni, alcolisti, giovani scapestrati, amori sublimi, amori di



rapina. Canzoni che raccontano tutto l'amore per gli ultimi e tutto l'odio per i prepotenti e per il potere costituito. Tutto l'amore per il sesso femminile in tutte le sue foggie, sublimi o meno, e tutta la comprensione per quello maschile in ogni sua manifestazione, più o meno infelice. In occasione del centenario dalla nascita del cantautore francese, questo spettacolo/recital è un viaggio tra i personaggi maschili e femminili cantati da Georges Brassens, raccontati attraverso le sue traduzioni in italiano. "I bischeri buoni e le belle passanti", la poesia e gli ideali, ma soprattutto gli uomini e le donne di Brassens così come ci sono stati fedelmente raccontati da Fabrizio De André, Nanni Svampa, Fausto Amodei, Alessio Lega e tanti altri. Una serie di racconti in musica ironici, beffardi, commoventi, pieni d'amore.

Mercoledì 13 settembre, ore 21.15

SMS San Donato in Collina, SP di San Donato 30B - 50067 San Donato In  
Collina (FI)

**PEPPE VOLTARELLI**

**La grande corsa verso Lupionòpolis**

Peppe Voltarelli è un artista cult del cantautorato italiano. autore, attore, interprete, cantautore e musicista che esporta la sua arte ricercando le radici della propria terra, con lunghe tournées nei luoghi della nostra emigrazione antica (Germania, Canada, Stati Uniti, Argentina) e recente (Berlino, Barcellona, Praga, città dai dilatati melting pot musicali e culturali in grado di definire nuove identità). Al festival Suoni e Colori presenterà brani da *La grande corsa verso Lupionòpolis*, il suo settimo album registrato a New York e pubblicato il 26 maggio 2023, che lo ha portato fino alla finale della Targa Tenco 2023, un premio che si è aggiudicato in passato più volte. Col libro-disco Planetario (cui hanno partecipato grandi nomi della canzone internazionale come Silvio Rodriguez e Joan Manuel Serrat, Joan Isaac, Adriana Varela e Amancio Prada) si è aggiudicato la Targa Tenco 2021 come miglior interprete: è una sorta di periscopio attraverso cui vedere tutte le sfaccettature di brani che sono diventate nel tempo dei veri capisaldi del canzoniere di autori come Bob Dylan, Leo Ferrè, Jacques Brel (tutti tradotti da lui in italiano), Domenico Modugno, Sergio Endrigo, Joaquin Sabina e Vladimir Vysotsky e Luis Eduardo Aute; così Voltarelli costruisce una personale e ironica teoria della canzone densa di aneddoti e riferimenti storici; il suo viaggio di Voltarelli è fatto di incontri bizzarri in luoghi segreti e inesplorati dove le differenze di stili e di linguaggio diventano l'anima del racconto. Costantemente in contatto con le proprie origini, ha in passato fatto sue le canzoni di Otello Profazio (con il disco «Voltarelli Canta Profazio») creando un intreccio fra letteratura e musica porta avanti il canto amaro e ironico di una comunità e delle sue ferite attraverso le perle musicali dell'antesignano del folk revival italiano.



Venerdì 15 Settembre, ore 21.15

Torre a Cona, Località Torre a Cona, 49, 50067 Rignano sull'Arno

**Maggio Musicale Fiorentino presenta**

**THE VAN BEETHOVEN GAME**

**Testo e regia di Manu Lalli**

**Una produzione Venti Lucenti**

Partito con Mozart e proseguito con Rossini, Game incontra quest'anno uno dei più grandi musicisti di tutti i tempi: Ludwig van Beethoven. Personaggio complicato, musicista immenso, segnato da dolori veri e da ossessioni alle volte particolari che lo accompagnarono per tutta la vita; prima fra tutti la sua data di nascita che rimase per lui stesso incerta e che divenne per il musicista una fissazione costante. "Il mio certificato di battesimo è errato!", urlava agli amici e agli aspiranti biografi. E quindi vedremo sulla scena: aneddoti della vita di Beethoven, relazioni private di Beethoven, memorie scritte da Beethoven, ricordi di amici e musicisti su Beethoven. Ma soprattutto ascolteremo la musica e la poesia delle voci del grande Maestro. Lo spettacolo è nato nel 2020 in occasione dei 250 anni dalla nascita del musicista, e da tre anni continua con successo le sue repliche.

**Ingresso libero.**

Ingresso: 12€ comprensivo di cena a buffet. 10€ riduzioni per over 65

Gli spettacoli del 4 settembre (Arie da Camera) e del 15 settembre (The Van Beethoven Game) sono ad ingresso libero

Prevendite su [www.ticketone.it](http://www.ticketone.it)

Info: [contatti@macchinadelsuono.it](mailto:contatti@macchinadelsuono.it)

Prenotazioni: [prenotazioni@macchinadelsuono.it](mailto:prenotazioni@macchinadelsuono.it)